



Missioni di peacekeeping ONU

UNOMIG - Georgia

La missione dell'UNOMIG è stata istituita il 24 agosto 1993 dal Consiglio di Sicurezza con la risoluzione 858, per verificare l'attuazione del cessate il fuoco che, il 27 luglio 1993, il governo della [Georgia](#) e l'autorità dell'Abkhazia hanno adottato. L'Abkhazia è una regione della Georgia che dal 1992 lotta per ottenere l'indipendenza. Un accordo era stato già raggiunto il 3 settembre 1992 a Mosca, da parte della Repubblica di Georgia, le autorità dell'Abkhazia e la Federazione russa. L'accordo prevedeva che "l'integrità territoriale della Repubblica di Georgia è garantita". Questo, tuttavia, non è mai stato pienamente attuato. La situazione è rimasta molto tesa, con entrambe le parti che si accusano di violare il cessate il fuoco.

L'UNOMIG è stata investita di uno dei mandati più estensivi: dalla realizzazione di una soluzione politica del conflitto, fino al monitoraggio del cessate-il-fuoco e di altri accordi militari conclusi dalle due parti. Il grado di complessità della missione è stato ulteriormente ampliato a seguito dell'assegnazione alla missione di compiti di controllo circa le violazioni dei diritti umani, gestione delle attività umanitarie, funzioni di polizia civile.

Nel gennaio 2000 il capo della missione UNOMIG ha presieduto le riunioni che si sono tenute tra le forze di pace della Comunità degli Stati indipendenti e i rappresentanti della Georgia e dell'Abkhazia. L'obiettivo prioritario della missione è quello di svolgere un ruolo di mediazione tra le parti, in modo da consentire il raggiungimento di un accordo definitivo.

Ad oggi la situazione nella zona del conflitto è calma, ma potenzialmente pericolosa. Criminalità e illegalità continuano ad essere importanti fattori destabilizzanti, che mettono a repentaglio la sicurezza. Denunce sono state presentate più volte dalla popolazione circa intimidazioni compiute da parte di entrambi i gruppi armati. Inoltre il cessate-il-fuoco viene a tutt'oggi spesso violato. La situazione umanitaria, soprattutto in Abkhazia, rimane molto grave. Vi sono violazioni del diritto alla vita, mentre i diritti all'integrità fisica, alla libertà e alla sicurezza della propria persona non sono garantiti. Le agenzie umanitarie internazionali e le organizzazioni non governative

continuano ad inviare cibo e medicinali per soddisfare le esigenze dei segmenti più vulnerabili della popolazione; viene portata avanti da questi stessi soggetti un'attività di sminamento e una di riabilitazione.

Dal suo arrivo in Georgia, due anni fa, una piccola squadra di ufficiali di polizia dell'UNOMIG ha fatto sentire la sua presenza. Questi ufficiali, infatti, si sono guadagnati la fiducia della popolazione, lavorando in collaborazione con agenzie locali di rafforzamento dello stato di diritto, e hanno contribuito alla costruzione della capacità della forza locale di polizia. Questa squadra di dodici ufficiali opera dal lato del cessate-il-fuoco controllato dal governo georgiano. Le autorità di Abkhazia hanno continuato a rifiutare una presenza di polizia dell'ONU dal loro lato. Il mandato di questa squadra di polizia include anche la creazione delle condizioni che incoraggino il ritorno dei rifugiati e dei profughi alle case abbandonate durante il conflitto del 1992-1993.

Dal 2001 ad oggi una serie di risoluzioni del Consiglio di Sicurezza hanno esteso il mandato della missione, che negli anni ha cercato di portare avanti i suoi obiettivi di costruzione di pace. Le tensioni tra Georgia e Russia persistono e nell'ottobre 2008 la Georgia ha dichiarato "territori occupati" l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud.

Nell'ottobre 2008 il Commonwealth of Independent States (CIS), la forza collettiva di peacekeeping, che opera nei territori del conflitto da 14 anni, ha ufficialmente terminato il suo mandato con una decisione presa dal Ministero degli Esteri del CIS, tenutosi a Bishkek.

La risoluzione 1839 del 2008 del Consiglio di Sicurezza ha, invece, esteso il mandato dell'UNOMIG fino al giugno 2009. La missione ha continuato ad esercitare il ruolo di collegamento tra le parti, nell'ottica di risoluzione del conflitto, mantenendo regolari contatti sia con la Georgia sia con l'Abkhazia, esortandole a rispettare lo spirito dell'accordo di Mosca firmato nel 1994 che prevede il cessate il fuoco e la separazione tra le parti fino al giugno 2009.

Il 15 giugno 2009, la missione si è conclusa a causa del mancato raggiungimento del consenso in seno al Consiglio di Sicurezza per prorare il mandato.

Fonte: UNITED Nations Peacekeeping Department Web Site

Aggiornamento a cura di Veronica Martorana 4/02/2015